

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN SOFTWARE PER LA GESTIONE ORDINARIA DELLE FARMACIE. IL SISTEMA DEVE ARTICOLARSI IN DIVERSI SISTEMI PERIFERICI (FARMACIE) ED IN UNA COMPONENTE CENTRALE (AMMINISTRAZIONE) CON IL COMPITO DI RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI NATE IN PERIFERIA OVVERO TRASMETTERE ALLE FARMACIE INFORMAZIONI COMUNI. CIG: [7588064C7E](#)

Quesiti al 12.09.2017. rev 1 al 18.09.2018

Quesito 1)

In merito ai requisiti richiesti, nel bando a pag. 3 è indicato: **fatturato specifico medio annuo riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili** non inferiore ad euro 210.000,00; mentre nel disciplinare a pag. 6 è indicato aver realizzato negli **ultimi 3 esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato globale d’impresa** per un valore complessivo di almeno Euro 210.000,00. Si chiede pertanto se si debba far riferimento al bando o al disciplinare.

Risposta 1)

Riferiamo che il Bando rappresenta per pacifica giurisprudenza una fonte gerarchicamente superiore al disciplinare oltre a costituire *lex specialis* per i concorrenti che intervengono.

Procederemo ad adeguare il disciplinare pubblicando la rev. 1 del documento. Vi preghiamo anche di voler adeguare le dichiarazioni a tale conto anche per il DGUE e il passOE.

Quesito 2)

- In merito al requisito indicato nel bando a pag. 3: la prestazione principale è identificabile come fornitura di software per la gestione di farmacia. L’importo ascende a euro 80.000,00 corrispondente al 100% dell’importo complessivo dell’appalto; mentre a pag. 1 del bando e a pag. 4 del disciplinare l’importo complessivo della prestazione principale risulta essere euro 100.000,00. Si chiede pertanto quale sia l’importo corretto a cui far riferimento.

Risposta 2)

Il valore riferito al punto richiamato, indicato quale punto utile al requisito di partecipazione, è fissato in euro 80.000.

Oltre le licenze oggetto dell’appalto il concorrente dovrà fornire anche servizi come l’helpdesk da cui una differenza come correttamente evidenziato.

Quesito 3)

- In merito all’importo della cauzione provvisoria, a pag. 3 del bando l’importo risulta essere di euro 2.320,00 pari al 2% dell’importo complessivo dell’appalto, mentre a pag. 11 del disciplinare l’importo risulta essere di euro 2.380,00. Si conferma che l’importo corretto è quello indicato nel bando?

Risposta 3)

Come in premessa al sub 1) confermiamo l’importo della cauzione provvisoria ex art. 103 del D lgs 50/2016 pari al 2% e quindi pari ad euro 2.320,00. Vi preghiamo pertanto di non tener conto del valore indicato nel disciplinare che aggiorneremo per il refuso di stampa.

Quesito 4)

- In merito al requisito “certificazione di qualità”, nel bando non viene richiesto, mentre nel disciplinare compare solo nei requisiti dei raggruppamenti temporanei di impresa a pag. 7. Si chiede se tale requisito debba essere preso in considerazione o meno.

Risposta 4)

Si evidenzia che il punto C) è un refuso di stampa.

Quesito 5)

- Si conferma che il DGUE debba essere allegato alla documentazione di gara solamente su supporto informatico (dischetto, chiavetta, ecc.) e non anche cartaceo?

Risposta 5)

Si rinvia alle indicazioni del MIT di cui all’art. 85 c. 1 del D lgs 50/2016 richiamate anche dall’Autorità Anticorruzione.

<http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/nuovo-codice-appalti-appalti/codice-appalti-dal-18-aprile-obbligatorio-il>

Quesito 6 - Rif. Bando di gara – Requisiti di capacità tecnica e professionale

In merito all’ “elenco di forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso nell’ultimo triennio di importo complessivo non inferiore ad euro 50.000,00 ed un numero di licenze attive alla data di presentazione dell’offerta non inferiore a 15”, si richiede se è corretto considerare forniture che comprendono licenze per più sedi, quindi simili alla configurazione presente a Macerata (una fornitura con 3 sedi/licenze); quindi si chiede conferma che sia idonea alla partecipazione alla procedura, ad esempio, l’indicazione di 2 forniture da 8 sedi/licenze ciascuna e di 30.000,00 euro di valore ciascuna, per un totale quindi di 16 licenze attive e 60.000 eur di valore nel triennio di riferimento, dimostrando così la capacità di gestire forniture che contemplano più sedi di farmacie.

Risposta 6

Il numero di licenze attive in ragione al dettame dell’art. 83 del D lgs 50/2016 è finalizzato all’individuazione di un requisito di capacità tecnica e professionale. Il numero di licenze pertanto è da intendersi diversamente dal numero di server o client, ma nel senso di contratti per la fornitura di licenze software secondo i principi del codice civile di rapporto tra due o più soggetti, quindi di contratti attivi per la fornitura di licenze per software gestionale per farmacie come da oggetto della presente.

Quesito 7 – Rif. Disciplinare – Domanda di ammissione pag 3

Si richiede se la dicitura “sottoscritta digitalmente” sia un refuso e quindi debba essere letta “sottoscritta”

Risposta 7.

La domanda di ammissione può essere sottoscritta digitalmente come il DGUE e allegata nel medesimo supporto informatico.

Quesito 8 – Rif. Disciplinare – Modalità di verifica dei requisiti pag 17 . Alla luce delle indicazioni di pag 20 e dei chiarimenti fin qui pubblicati, si chiede conferma che:

- Il requisito al punto A (visura camera) non debba essere necessariamente pubblicato su AVCPass perché pubblica e reperibile da Ente di riferimento
- Il requisito al punto B (bilanci) non debba essere necessariamente pubblicato su AVCPass perché pubblica e reperibile da Ente di riferimento
- Il requisito al punto C (certificazione di qualità) non è obbligatoria

Risposta 8.

In materia di AVCPass si prega di consultare le FAQ presenti sul portale di ANAC.

Si conferma come riportato nel riquadro di pag. 20 del Disciplinare che la visura Camerale è disponibile per la S.A. al portale, sono a carico dell'Operatore Economico, come specificato a pag. 17 del Disciplinare, invece gli oneri per la dimostrazione dei requisiti economico – finanziari e tecnico-professionali.

Quesito 9:

- In merito al DGUE, nel disciplinare a pag. 2 è indicato che sul sito della Commissione europea dovrà essere caricato il file "43_17.xml" presente tra i documenti di gara. Si fa presente che tra i documenti di gara è disponibile il "ModelloFormularioDGUE" in formato Word e non il suddetto file. Si chiede, pertanto, di fornire il file "43_17.xml" da importare.

Risposta 9 :

Il file del DGUE essendo universale è reso disponibile sul portale della UE di cui al disciplinare. Abbiamo altresì messo a disposizione lo stesso documento "DGUE" in formato elettronico per favorire gli adempimenti dei potenziale concorrenti. Quindi i due file sono medesimi tra loro e sostituibili.

Quesito 10:

- In merito al fatturato specifico medio annuo, si conferma che il triennio di riferimento sia quello finanziario disponibile e quindi depositato e non quello antecedente la data di pubblicazione del bando?

Risposta 10:

Si deve intendere fatturato medio annuo per servizi analoghi a quelli della procedura quale l'importo dei fatturati degli esercizi chiusi nel triennio 2015-2016-2017.

Quesito 11:

- In merito alla dicitura della busta Offerta Economica, nel disciplinare sia a pag. 5 sia a pag. 12 è indicata che la busta dell'Offerta economica è la busta B, mentre a pag. 15 è indicata essere la busta C. Si conferma che la lettera indicata a pag. 15 debba considerarsi un refuso e che la dicitura corretta della busta è "Busta B – Offerta Economica"?

Risposta 11:

Si conferma il refuso e quello di pagina 15. Abbiamo aggiornato il documento "disciplinare". Si precisa tuttavia che la dicitura, rispetto alla lettera, è finalizzata al solo obbligo di distinguere tra di loro le tre buste chiuse e sigillate al fine di consentire

un corretto procedere nella loro apertura da parte della commissione all'uopo nominata senza che possa trovarsi in condizione di errore per mancata indicazione da parte del Concorrente.

Quesito 12:

- In merito alla ripartizione del punteggio massimo, nel disciplinare a pag. 14 è indicato che il punteggio massimo attribuito all'Offerta Economica è di 20 punti, mentre a pag. 15 è indicato essere 30 punti. Si conferma che il punteggio massimo corretto attribuito all'Offerta Economica è 20 punti?

Risposta 12:

All'offerta economica sono assegnati complessivi punti 20 (venti) come previsto dal bando e dalla disciplina di gara e come risulta dalla lettura dell'allegato relativo all'assegnazione di punteggi.

Quesito 13:

- In merito alla determinazione del valore dell'offerta economica da compilare nella "Busta C" per le voci di compilazione del canone annuale e della canone della banca dati si chiede specifica delle parti che compongono tale voci?

Risposta 13:

L'offerta economica è determinata quale sconto sul valore a base d'asta per i cinque anni di complessivi euro 100.000,00+iva.

L'importo complessivo offerto al netto dello sconto deve essere scomposto, su base annuale (pari a un quinto del totale) in due macro-voci:

- Il canone annuale per il software gestionale: in esso sono comprese le prestazioni previste nel capitolato tecnico che costituiscono la misura minima (forniture di licenze, di servizi di assistenza e di manutenzione, etc) per consentire il pieno e libero godimento del gestionale durante la vigenza del contratto, oltre alle ulteriori prestazioni proposte dal Concorrente nell'offerta tecnica e per le quali sono assegnati fino ad un massimo di punti 80 (ottanta).
- Il canone annuale per la banca dati delle referenze della "Farmacopea" allineata al Ministero.

Inoltre del valore complessivo dell'offerta presentata il Concorrente deve specificare in conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016:

- i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto e i propri costi della manodopera.

Il contratto che sarà eventualmente sottoscritto tra il concorrente aggiudicatario e la stazione appaltante conterrà oltre alle prestazioni minime, le ulteriori prestazioni offerte nell'offerte tecniche e saranno pagate al prezzo offerto.

Il concorrente aggiudicatario inoltre fino alla concorrenza dell'importo di euro 16.000,00 + iva dovrà prestare quali servizi aggiuntivi le attività di Manutenzione evolutiva (MEV) così come disciplinati in relazione ai FP.